



EXPO, SISTEMA CREMONA
Martedì scorso enti locali, categorie, sindacato e le Fondazioni Arvedi Buschini e Museo del Violino hanno approvato il protocollo d'intesa per fare sistema in vista dell'Expo. Sarà poi costituita un'Associazione Temporanea di Scopo.

100
ettari
di superficie
dell'area vicino a
Pizzighettone

43,7
milioni di euro
di investimento
necessari
per attrezzare il sito



10.000
posti di lavoro
creati dall'agenzia
piemontese
ITP Invest

100
le imprese che si
sono insediate
in Piemonte
con le agevolazioni

LA SFIDA Questo pomeriggio il presidente degli industriali di Cremona, Mario Caldonazzo, inviterà Roberto Maroni e Maurizio Lupi a fare dell'area alle porte di Pizzighettone un'occasione di crescita economica per il Paese

A Tencara lo sviluppo agevolato

Come modello il Piemonte. Ma per partire sono necessari i finanziamenti

di Alessandro Rossi

«**A**nche per la nostra regione è giunto il momento di dotarsi di uno strumento

e di un programma per attrarre nuovi investimenti attraverso la predisposizione di aree dove l'investitore possa trovare bassi costi di insediamento, burocrazia zero, servizi efficienti, logistica adeguata e manodopera specializzata». Questo pomeriggio il presidente degli industriali di Cremona, Mario Caldonazzo, in occasione dell'assemblea annuale, si rivolgerà direttamente al ministro delle Infrastrutture e al presidente della Regione per candidare l'area di Tencara come «il primo esperimento da fare in Lombardia per le sue caratteristiche assolutamente uniche».

Un'area strategica di un milione di metri quadrati che può contare su una posizione geografica baricentrica all'interno di una delle zone economicamente più sviluppate, forte anche di un'interconnessione fra la ferrovia, la gomma e l'acqua dato che proprio qui termina il canale navigabile che collega Cremona al mare Adriatico.

Dopo cinque anni di crisi pesantissima che sta lasciando il passo ai primi timidi segnali di ripresa, l'adozione di un'area franca nel cuore della regione locomotiva d'Italia potrebbe essere la chiave di volta per ridare fiato all'economia attirando l'insediamento di nuove imprese. Cremona ha affidato al Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale dell'Università Cattolica la realizzazione di uno studio di

fattibilità. Il gruppo di lavoro, al cui interno siedono anche docenti della Bocconi, ha elaborato un piano economico e finanziario: per l'infrastrutturazione dell'area di Tencara (una nuova darsena, la manutenzione del canale, un raccordo ferroviario, opere di viabilità e interventi di mitigazione ambientale, ndr) è stato stimato un investimento di circa 44 milioni di euro. Risorse che gli enti locali cremonesi non hanno. Ecco perché - ha commentato Caldonazzo - «un progetto di tale portata deve essere condiviso e finanziato dalla Regione».

Il modello al quale ci si è ispirati per il futuro di Tencara affonda le radici nelle cosiddette 'enterprise zone', da tempo utilizzate con successo negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Qualche anno fa quelle esperienze sono state mutate con buoni risultati anche dal Piemonte attraverso l'Invest in Piemonte, un'agenzia regionale dedicata all'attrazione degli investimenti.

Creato da istituzioni pubbliche e soggetti privati, questo soggetto ha dimostrato di funzionare attraendo un centinaio di imprese e generando 10 mila posti di lavoro fra diretti e indotti. Sfruttando le sue peculiarità Tencara potrebbe diventare una "Green Enterprise Zone", cioè un'area di sviluppo agevolato che risponda a logiche di sostenibilità, innovazione, fisco leggero e semplificazioni. Facendo leva sul recente finanziamento europeo per rendere il Po navigabile, lo sviluppo di Tencara va proprio a sostenere l'idea di Cremona come hub fluviale sulla direttrice per Marghera, un obiettivo strategico per la movimentazione di merci e di passeggeri.



Il valore aggiunto
La posizione di Tencara consente di sfruttare al meglio l'intermodalità ferro-acqua-gomma sviluppando l'area secondo i criteri delle "Green Enterprise Zones" aree di sviluppo agevolato che rispondano a logiche di sostenibilità innovazione fisco leggero e semplificazioni

LAVORI PER 4,5 MILIONI

Il porto sarà ammodernato

Interventi di manutenzione ed ammodernamento del porto di Cremona per 4,5 milioni di euro, alcuni dei quali già in corso. Questa mattina il presidente della Provincia, Massimiliano Salini, l'assessore ai Trasporti Giovanni Leoni, il direttore generale Marina Ristori e il dirigente Maurizio Rossi

illustreranno la realizzazione dei lavori di manutenzioni dei piazzali portuali, dei tetti dei capannoni della darsena con pannelli fotovoltaici (verrà realizzato entro il 2013), del potenziamento dell'illuminazione e della segnaletica del porto e di manutenzione straordinaria del raccordo ferroviario. Ma l'iniziativa dell'amministrazione provinciale di Cremona andrà oltre con il progetto per l'eliminazione della discarica di inerti che si trova all'interno del porto di Cremona. Il progetto permetterà di liberare un'area di circa 20.000 metri quadrati da destinare a piazzale ad ulteriore sviluppo del futuro terminal ferroviario. La proposta progettuale che si realizzerà attraverso il project financing può contare su 1,5 milioni di euro di risorse.

Al Ponchielli Industriali in assemblea

Questo pomeriggio al teatro Ponchielli, a partire dalle 16.30, si terrà l'Assemblea annuale degli Industriali.

Come di consueto i lavori saranno aperti dalla tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli: Fabio Recchi, (Economia), Enrico Conca (Ingegneria Elettronica), Daniele Lodi Rizzini, (Economia), Beatrice Moretti (Economia), Michele Colturato (Scienze Matematiche Fisiche Naturali), Vero-

nica Caraffini (Scienze Biologiche), Chiara Bosetti (Lingue), Erika Chiari (Lingue Straniere). I lavori dell'assemblea inizieranno con la relazione del presidente dell'Associazione Industriali di Cremona, Mario Caldonazzo. Seguiranno gli interventi del Vice Presidente di Confindustria, Aurelio Regina, del Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni e del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Maurizio Lupi.



Da un secolo all'avanguardia nella produzione e distribuzione dei gas industriali, Rivoira rappresenta un'azienda di riferimento che si distingue per l'eccellente qualità dei prodotti e per l'ampia gamma esclusiva di servizi e tecnologie.

Rivoira S.p.A. - Gruppo Praxair
www.rivoiragas.com

RIVOIRA
Making our planet more productive